

UNIVERSITÀ «Kore» di Enna



CON 28 DOTTORANDI. Cerimonia alla presenza del rettore dell'Ateneo Giovanni Puglisi Dottorato di ricerca, via alle attività

Sono state avviate nei giorni scorsi le attività del dottorato di ricerca XXVIII ciclo, al quale partecipano ventotto dottorandi che svolgeranno attività di studio e di ricerca per i diversi ambiti di appartenenza. La cerimonia di avvio del dottorato di ricerca si è svolta alla presenza del rettore dell'Ateneo Giovanni Puglisi, del direttore generale Salvatore Berritella e dei presidi di facoltà Giuseppe Di Chiara, Giovanni Tesoriere e Giacomo Mulè. I dottorati di ricerca avviati riguardano:

«Architettura dei sistemi per la mobilità», «Sudi linguistici e di educazione interculturale», «Tecnologie e infrastrutture aeronautiche», «Tutela giuridica dei beni archeologici e delle tradizioni culturali nell'area mediterranea», «Sociologia dell'innovazione dello sviluppo locale». Si tratta di un altro traguardo dell'ateneo ennese che negli ultimi anni ha avviato diversi dottorati di ricerca, diventando sede prestigiosa e appetibile per i laureati provenienti anche da altre parti d'Italia.



«Gli studenti qui studiano con serenità»

La testimonianza del questore Ferdinando Guarino

«La sicurezza del territorio garanzie per le famiglie»

Enna è la quinta città più sicura d'Italia. È questo il dato che emerge da un recente report pubblicato dal Sole 24 Ore, che ha stilato una graduatoria delle 106 province italiane in base all'incidenza dei reati denunciati in rapporto alla popolazione. Un riconoscimento che certamente rassicura i cittadini ennesi e di conseguenza anche i numerosi studenti che frequentano la «Kore». Abbiamo commentato questo risultato con il questore Ferdinando Guarino, che ha sottolineato quanto sia significativo il piazzamento di Enna tra le cinque città più sicure d'Italia non solo per la stessa cittadinanza, ma anche per chi vive qui da studente universitario o per chi intende investire in questo territorio in attività imprenditoriali. Dott. Guarino questo è un risultato che premia le istituzioni, la Polizia di Stato e che in un certo senso infonde tranquillità a chi vive a Enna. «È sicuramente un risultato importante, al quale si è giunti grazie alle attività che la polizia di Stato, i carabinieri e la guardia di finanza svolgono con il coordinamento del Prefetto ogni giorno. La nostra filosofia è dare risposte concrete ai cittadini: lo abbiamo fatto dislocando una maggiore presenza di pattuglie sul territorio e consolidando la già eccellente

collaborazione con le istituzioni, in particolare con la Polizia Municipale. Questo è anche un risultato che si deve alla collaborazione dei cittadini ed al loro senso civico. Senza dubbio ad Enna si vive molto meglio che in altri posti». La sicurezza di Enna è dunque motivo di garanzia e di serenità sia per gli studenti che scelgono di studiare all'università Kore, sia per le famiglie che mandano i propri figli in una città che ha uno dei più bassi indici di criminalità. «Certamente. I genitori dei giovani che studiano ad Enna possono contare su un ambiente socialmente sicuro, nel quale la presenza delle forze dell'ordine è costante ed al tempo stessa discreta». Ciò fa sottintendere un buon rapporto con le istituzioni - cui accennava prima - e anche con i cittadini. «Abbiamo sempre richiesto la collaborazione del cittadino. Da questo rapporto abbiamo ricevuto ottimi risultati in termini di prevenzione e repressione di alcuni reati». E per ciò che riguarda i rapporti con l'università Kore? «I rapporti con l'ateneo sono ottimi, basti pensare che i vertici dell'università hanno designato un funzionario referente per la sicurezza. Questa, a mio avviso, è una indicazione molto importante. Senza dire che la presenza della Kore sul territorio è fondamentale, perché l'università crea cultura e sviluppo, principi che vanno a braccetto con la legalità. Sono fermamente convinto che la scolarizzazione incide sulla convivenza civile; non è un caso che nelle realtà dove vi è un basso livello di scolarizzazione vi è un alto livello di criminalità. Socrate diceva: esiste solo un bene che è la conoscenza; un solo male che è l'ignoranza».

LA «FOTOGRAFIA» SULLA SICUREZZA

Nella classifica delle province stilata da «Il Sole 24 Ore» Enna è tra le città più tranquille anche per furti e rapine

I dati sulla sicurezza parlano chiaro: Enna si colloca sempre tra i primi posti in quanto a bassa incidenza di reati e furti. Un risultato che è migliorato nettamente nel corso degli anni, grazie soprattutto alla sinergia e alla costante azione di vigilanza delle varie forze di polizia. Nella classifica delle province italiane redatta dal Sole 24 Ore sulla base delle statistiche Istat, Enna risulta una delle cinque più sicure d'Italia, con dati estremamente positivi per quanto riguarda il rischio di rapine e i furti negli appartamenti. Si tratta di elementi che, in altre città, destano particolare allarme sociale e che ad Enna invece rappresentano motivo di tranquillità per le famiglie e soprattutto per gli anziani e per le migliaia di studenti fuori sede che frequentano l'università. I dati pubblicati in un ampio servizio dal Sole 24 Ore il 17 giugno scorso sono stati forniti all'Istat dal ministero dell'Interno e sono riferiti al 2012 e al 2011. Le sei tipologie di reato prese in considerazione sono: furti in casa, borseggi, furti d'auto, truffe e frodi informatiche, rapine e scippi. L'indice secondo il quale è stata realizzata la classifica è calcolato rapportando il numero dei delitti commessi a 100mila abitanti. L'emergenza che il servizio mette in evidenza è in modo particolare riferita ai furti in casa, fenomeno diffuso nella stragrande maggioranza delle province e che ha fatto registrare nel 2012 un incremento del 15,5%; in altri termini, in Italia vi sono stati nell'ultimo anno 236.615 incursioni di topi di appartamento. A fronte di una preoccupazione crescente in tutta Italia, si può dunque affermare che Enna può considerarsi veramente un'isola felice rispetto al Paese e rispetto alla Sicilia.



Per il questore di Enna, Ferdinando Guarino, «i giovani che studiano a Enna, e di conseguenza i loro genitori, possono contare su un ambiente socialmente sicuro, nel quale la presenza delle forze dell'ordine è costante ed al tempo stessa discreta»

Architettura alla Kore, arriva il riconoscimento europeo

Soltanto quattro atenei in tutto il territorio nazionale possono vantarsi di avere raggiunto questo importante traguardo di eccellenza



STUDENTI DI ARCHITETTURA DELLA KORE CON IL PROF. ODDO ALLA BIENNALE DI VENEZIA

Ormai è ufficiale: il corso di laurea magistrale in Architettura della Kore entra a far parte del ristrettissimo club delle lauree riconosciute dall'Unione Europea: sono soltanto quattro in tutta Italia. Lo ha definitivamente sancito la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 Giugno. La Commissione europea, direttiva 2005/36/CE, ha notificato il riconoscimento della qualifica professionale di Architetto: il titolo europeo valido per l'esercizio della professione di Architetto in tutti i Paesi dell'Unione Europea. Un esito importante che va ad aggiungersi ai risultati estremamente positivi rilevati di recente dall'Anvur.

La laurea in Architettura di Enna fornisce, attraverso un piano di studi rinnovato, una formazione multidisciplinare completa in tutti i campi dell'architettura: dai settori più specificamente legati alla progettazione allo studio della città, dell'ambiente e del paesaggio, senza trascurare l'abilità di comunicazione, la storia critica e la prassi professionale.

Il riconoscimento europeo è un traguardo di eccellenza. Basti considerare che, al momento, l'Ateneo ennese è l'unico in Sicilia a disporre, mentre nel resto dell'Italia soltanto altri tre Atenei -

Napoli, Camerino e Trieste - rilasciano la laurea magistrale in Architettura, a ciclo unico, con la stessa valenza. Questo dà, senza alcun dubbio, la misura della straordinarietà del successo raggiunto dalla Kore in così breve tempo. Da rilevare anche che l'Unione Europea ha riconosciuto la laurea in Architettura di Enna con decorrenza dall'anno accademico 2004-2005, e questo consentirà alla Kore di fare riconoscere il titolo anche tutti gli studenti progressi che addegueranno i loro piani di studio.

Una nuova e importante tappa, quindi, per la quarta università della Sicilia, che giorno dopo giorno assume i contorni di un polo di eccellenza, in grado di promuovere e incoraggiare i propri allievi guidandoli nel mondo del lavoro, garantendo qualità e capacità professionale.

E proprio di eccellenza si deve parlare a proposito del corso di laurea in Architettura della Kore che - nonostante la sua giovane età e dopo la promozione di eventi culturali importanti, spesso da respiro internazionale, come l'incontro degli studenti con Alvaro Siza e la recente partecipazione alla tredicesima Mostra Internazionale di Architettura di Venezia - continua senza battute di arresto.

GIÀ APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO ACCADEMICO 2013/2014

«Le armi della Kore: servizi e didattica di eccellenza»

Giurisprudenza, Economia aziendale, Scienze motorie, Psicologia, Lingue europee e orientali, Ingegneria aerospaziale, Ingegneria civile, Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni, Architettura, Scienze della difesa e della sicurezza, Servizio sociale, Scienze dell'educazione, Archeologia del Mediterraneo. Sono questi i corsi di laurea che la Kore ripropone per l'anno accademico 2013-2014 agli studenti che nelle prossime settimane conseguiranno la maturità. Le immatricolazioni sono già aperte: basta scegliere il corso di laurea che si preferisce e che più risponde alle proprie attitudini, e procedere alla im-

matricolazione seguendo le indicazioni che si trovano sul portale dell'Ateneo www.unikore.it. È importante ricordare che tutti i corsi dell'Università di Enna, con la sola eccezione di Architettura, sono ad accesso libero, fino al completamento dei posti disponibili. Le prove di ingresso si svolgeranno soltanto dopo le immatricolazioni e serviranno, come prevede la normativa, a saggiare le competenze iniziali ed assegnare eventuali debiti che non compromettono tuttavia l'iscrizione.

Servizi e didattica di qualità ed una attenzione particolare per lo studente sono i principi ai quali la Kore si è sempre ispirata e dai

quali oggi non prescinde. A concorrere al crescente successo della Kore, oltre ai ragguardevoli traguardi scientifici e didattici, è anche il contesto ambientale: Enna, raggiungibile in poco tempo da tutta la Sicilia, presenta indici di sicurezza e di ordine pubblico tra i più elevati d'Italia e una dimensione umana invidiabile.

Grazie ad una pianificazione di eccellenza, l'Università di Enna ha ottenuto inoltre valutazioni avanzate in tutti i propri corsi di laurea: Giurisprudenza e Economia sono tra i migliori del sud, Architettura è uno dei pochi in tutta Italia ad avere ottenuto il rarissimo ri-

conoscimento dell'Unione Europea, mentre i corsi di Ingegneria hanno stabilito rapporti di cooperazione scientifica con le migliori università inglesi, tra cui l'Imperial College di Londra. La Kore guarda anche al bacino del Mediterraneo e all'Asia: il suo corso di Lingue ha acquisito in pochi anni così tanto successo da avere spinto l'Ateneo a pianificare per il prossimo futuro anche una laurea magistrale, anch'essa con le lingue europee, con l'arabo e con il cinese. Quanto ad Archeologia, il docente di Egitologia della Kore è nientemeno che il direttore della missione italiana a Luxor.



GIOVANI DAVANTI AL FRONT OFFICE DELL'ATENEO